

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	13
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0982353386541
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	tecniche
OGD - Definizione	Lavorazione di un piatto di argilla

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Abruzzo
LCP - Provincia	TE
LCC - Comune	Castelli

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Esposito, Valeria
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Artigianato

DA - DATI ANALITICI

All'interno della bottega il ceramista prepara un blocco di argilla sagomandone la forma con un movimento di taglio delle mani. Poi, colpendolo con una tavoletta di legno, dà all'argilla la forma di un cilindro. Solleva tra le braccia il blocco di creta e quindi lo fa ricadere sul tavolo di legno. L'artigiano dispone poi il blocco all'interno di una struttura a gabbia che su due lati è formata da numerosi listelli di legno che servono per misurare lo spessore dei dischi di argilla. Allontana

DES - Descrizione

dal blocco quattro listelli, sia a destra sia a sinistra, e con un filo metallico taglia orizzontalmente un disco. Dispone l'argilla su una base circolare di pietra, la appiattisce battendola con il palmo della mano e leviga le superfici con una stecca di legno. Pone il disco di argilla così ottenuto sul piatto del tornio a pedale, sul quale è disposta una forma convessa che serve a modellare il pezzo. Fa girare in modo regolare la ruota inferiore di legno che è collegata al piatto rotante superiore tramite un albero di ferro. Mentre il tornio ruota, l'artigiano modella il piatto utilizzando entrambe le mani che bagna al bisogno, immergendole in un orcio pieno di acqua. Premendo le dita sull'argilla esegue una decorazione con motivo a spirale che parte dal centro. Elimina poi dal bordo l'argilla in eccesso. Applica un colombino circolare sul fondo del piatto operando leggere pressioni sull'argilla; modella infine il colombino creando in questo modo il piede del piatto. Al termine del lavoro, preleva il piatto dal tornio e lo espone a essiccare.

NSC - Notizie storico critiche

A Castelli la produzione di ceramica ha una tradizione plurisecolare. Ad introdurre nel territorio tale attività furono, intorno al XII secolo d. C., i monaci benedettini dell'Abbazia di San Salvatore. Dal 1400 al 1700 la manifattura di Castelli conobbe un periodo di grande notorietà grazie alla realizzazione di maioliche colorate e iridescenti. Nonostante Castelli fosse un piccolo centro di provincia, il suo ruolo nella storia della maiolica italiana fu, secondo le fonti, di primissimo piano, tale da influenzare le produzioni ceramiche campane e pugliesi. La manifattura ceramica caratterizza ancora fortemente il territorio come risulta dalla presenza del Museo delle Ceramiche di Castelli, che conserva opere dal Medioevo ai nostri giorni, e da numerose botteghe artigiane ancora attive. Il ceramista che appare nel documento audiovisivo è Vincenzo di Simone, un artigiano che custodisce le tradizionali tecniche di un mestiere tramandato da generazioni e lavora nella bottega di famiglia, che è stata riconosciuta di importante valore culturale ed è tutelata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto rilevamento nel contesto

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore Sonsini, Alessandro (conduzione)

DRVL - Rilevatore Albanesi, Dante (regia e riprese)

DRVD - Data del rilevamento 2012 ca

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione lavoro

ATI - ATTORE INDIVIDUALE

ATIR - Ruolo ceramista

ATID - Nome Di Simone, Vincenzo

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo PCI_Abruzzo_VE_F0029

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAK - Nome file digitale PCI_Abruzzo_VE_F0029.jpg

Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi

FTAT - Note	VDC).
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	PCI_Abruzzo_VE_V0029
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDPC - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Lavorazione di un piatto di argilla
VDCS - Specifiche	Durata: 1'51" (estratto da 1'49" a 3'40")
VDCR - Autore	Sonsini, Alessandro
VDCD - Riferimento cronologico	2012/00/00
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/sxbBLf5kms0?start=109&end=220
VDCT - Note	Il documento è tratto da: Vincenzo Di Simone, ceramista; episodio della serie documentaria "Talenti e territori"; di e con Alessandro Sonsini; regia, fotografia e montaggio Dante Albanesi; durata 8'37"; pubblicato online il 6 giugno 2012. Il documento reca anche la seguente nota. "Vincenzo Di Simone, ceramista di Castelli (Te). La giornata di un artigiano nella sua storica bottega, in un paese che è sempre vissuto di ceramica".
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	GIACOMINI 2006
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Giacomini Giovanni, Castelli: natura, arte e storia, Castelli 2006.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	AMOROSI - CALCEDONIO 1986
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le ceramiche di Castelli. Museo Nazionale d'Abruzzo. Catalogo della mostra a cura di Elisa Amorosi, Tropea Calcedonio, Roma 1986.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF -	MODI ICCD_MODI_0982353386541 ICCD è in relazione con Le entità sono fra loro in relazione perché riguardano la stessa tecnica artigianale e sono contenute nel medesimo documento video-cinematografico.